

DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
LA DIRETTRICE

KYRIAKOULA PETROPULACOS

TIPO ANNO NUMERO
REG. PG 2018
DEL

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2018. 0446788
del 18/06/2018



Circolare n. 6

e p.c.

Ai Direttori Generali

Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità
Pubblica

Ai Direttori dei Dipartimenti di Cure Primarie
delle Aziende sanitarie della Regione
Emilia-Romagna

Ai Direttori delle Sezioni di Igiene e Sanità
Pubblica delle Università degli Studi di
Parma, Modena - Reggio Emilia, Bologna,
Ferrara

Ai Presidenti degli Ordini dei Farmacisti

Ai Presidenti degli Ordini dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri

Ai Sindacati Medici dei Medici di Medicina
Generale e dei Pediatri di Libera Scelta,
degli Specialisti Ambulatoriali
Convenzionati Interni

LORO SEDI

OGGETTO: Indicazioni organizzative per l'offerta ai 65enni della vaccinazione anti Herpes Zoster.

Viale Aldo Moro 21 – 40127 Bologna – tel. 051.527.7161/7163

dgsan@regione.emilia-romagna.it
dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno DP			Classif. 3518	600	80	50	20		Fasc.	2018	1	

Il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19 (PNPV) introduce, a partire dal 2018, l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti Herpes Zoster (HZ) alle persone di 65 anni di età. Pertanto, come previsto anche dalla DGR 693/2018, nel corso del 2018 l'offerta riguarderà i nati nel 1953. Si ricorda tuttavia che, essendo un LEA dal 2017, come previsto sempre dal PNPV e ripreso dalla DGR 427/2017, il vaccino anti Herpes Zoster deve essere fornito gratuitamente, su richiesta, anche ai nati nel 1952.

Epidemiologia

Si tratta di una patologia dovuta alla riattivazione del virus della varicella che, dopo l'infezione primaria, si localizza, entrando in una fase di latenza, a livello dei nervi cranici e nei gangli delle radici posteriori.

Il rischio di sviluppare l'Herpes Zoster (HZ) aumenta con l'età.

La patologia si manifesta come una dermatite vescicolosa acuta, a tipica distribuzione unilaterale ganglionare. Può andare incontro a diverse complicazioni, fra le quali la più frequente è la nevralgia post-erpetica.

In Italia non esiste una sorveglianza specifica dei casi di HZ e i casi notificati sono la minima parte rispetto ai casi reali.

Si stima che in Italia, su 22.000.000 di persone di età pari o superiore a 50 anni, si verifichino circa 157.000 nuovi casi di zoster/anno, pari ad una incidenza annuale di 6,31/1.000 persone-anno.

In Emilia-Romagna la popolazione >50 anni è pari a 1.992.593, quindi l'atteso è 12.573 nuovi casi/anno.

Circa 1 su 5 pazienti con HZ svilupperà la nevralgia post-erpetica. Il rischio di sviluppare questa complicanza, così come la durata e la severità del dolore associato, aumentano con l'età.

L'HZ è un'esperienza estremamente debilitante per la persona, con compromissione delle capacità fisiche, produttive, relazionali e, in caso di cronicizzazione, psicologiche. L'HZ e le complicanze correlate influenzano negativamente la qualità della vita delle persone affette e non esistono, a oggi, terapie adeguate.

Per questo la prevenzione tramite la vaccinazione rappresenta l'intervento più efficace.

Obiettivi per la campagna vaccinale 2017-2018

Come previsto dal PNPV 2017-19 e dalla DGR 693/2018, la vaccinazione contro l'HZ deve essere offerta attivamente e gratuitamente alle persone di 65 anni, pertanto nel corso del 2018 l'offerta riguarderà i nati nel 1953.

Il PNPV inoltre prevede l'offerta attiva e gratuita a partire dai 50 anni di età alle persone che presentino le seguenti patologie, la cui presenza può aumentare il rischio di incidenza di Herpes Zoster o aggravarne il quadro sintomatologico:

- Diabete mellito
- Patologia cardiovascolare
- BPCO
- Soggetti destinati a terapia immunosoppressiva

Il PNPV prevede i seguenti obiettivi di copertura nella coorte dei 65enni:

Vaccinazione	2018	2019	2020
Herpes Zoster	20%	35%	50%

Si precisa quindi che, per l'anno in corso, è prevista la copertura della coorte 1953 pari almeno al 20%.

Si raccomanda inoltre che l'offerta della vaccinazione anti Herpes Zoster sia garantita a tutti soggetti ad alto rischio.

Nell'ottica della collaborazione è opportuno che i MMG raccomandino ai loro pazienti con patologie ad alto rischio di richiedere tale vaccinazione presso le Aziende Usl.

Caratteristiche del vaccino e calendario vaccinale

Il vaccino contro l'Herpes Zoster attualmente autorizzato in Italia (Zostavax) è un vaccino vivo attenuato contenente un alto titolo di virus Varicella/Zoster.

Tale vaccinazione è in grado di ridurre di circa il 65% i casi di nevralgia post-erpetica e di circa il 50% i casi clinici di zoster.

Il vaccino è indicato per l'immunizzazione di soggetti di età pari o superiore a 50 anni.

La scheda vaccinale prevede una sola dose per via sottocutanea o intramuscolare, indipendentemente dalla storia clinica di Herpes Zoster o Varicella.

Il vaccino deve essere somministrato per via sottocutanea in pazienti affetti da trombocitopenia severa o da qualsiasi altro disturbo della coagulazione.

Controindicazioni

- Anamnesi di ipersensibilità al principio attivo, ad uno qualsiasi degli eccipienti oppure a tracce di residui (ad es. neomicina)
- Immunodeficienza: leucemie acute e croniche, linfoma, altre patologie del midollo osseo o del sistema linfatico; immunosoppressione da HIV/AIDS; deficienze immunitarie cellulari
- Terapia immunosoppressiva, inclusi corticosteroidi ad alto dosaggio. Non controindicato in caso di assunzione di corticosteroidi per via topica o inalatoria oppure corticosteroidi sistemici a basso dosaggio o corticosteroidi per terapia sostitutiva
- Tubercolosi attiva non trattata.
- Gravidanza. Inoltre, la gravidanza deve essere evitata nel primo mese successivo alla vaccinazione

L'allergia alla neomicina generalmente si manifesta come dermatite da contatto. Tuttavia, un'anamnesi di dermatite da contatto dovuta alla neomicina non è una controindicazione alla vaccinazione con vaccini a virus vivo.

La sicurezza e l'efficacia di ZOSTAVAX non sono state stabilite negli adulti affetti da HIV con o senza evidenza di immunosoppressione. Tuttavia, in particolari condizioni di immunosoppressione, la somministrazione del vaccino può essere considerata previa valutazione clinica del singolo paziente.

ZOSTAVAX non è indicato per il trattamento dello Zoster o della nevralgia post-erpetica (PHN).

Trasmissione

Negli studi clinici con ZOSTAVAX, non è stata riportata trasmissione del virus vaccिनico. Tuttavia, l'esperienza post-marketing con i vaccini della varicella suggerisce che la trasmissione del virus vaccिनico può avvenire raramente tra soggetti vaccinati che sviluppano un'eruzione simil-varicellosa.

Somministrazione concomitante

ZOSTAVAX può essere somministrato in concomitanza con il vaccino influenzale inattivato, con iniezioni separate ed in siti diversi di iniezione.

ZOSTAVAX non deve essere co-somministrato con il vaccino pneumococcico polisaccaridico 23-valente in quanto uno studio clinico sull'uso concomitante ha mostrato la riduzione dell'immunogenicità di ZOSTAVAX.

Pertanto, la somministrazione dei due vaccini deve essere considerata con un intervallo di almeno 4 settimane l'uno dall'altro.

Aspetti organizzativi e operativi

Sul piano organizzativo, al fine di permettere di raggiungere l'obiettivo di copertura vaccinale previsto per l'anno 2018 ($\geq 20\%$), si invitano le Aziende Usl a inviare agli assistiti destinatari della vaccinazione una lettera di invito alla vaccinazione (allegato 1) con l'indicazione di rivolgersi al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

Non è necessaria la richiesta del medico curante.

La lettera di invito conterrà un appuntamento con giorno e ora o, in alternativa, le modalità per l'accesso diretto in giornate dedicate.

La campagna vaccinale deve concludersi preferibilmente prima di quella dell'antinfluenzale/pneumococco.

Debiti informativi

Tutte le vaccinazioni eseguite dovranno essere registrate come di consueto nell'anagrafe vaccinale aziendale.

Campagna di comunicazione

È in corso di predisposizione il materiale informativo dedicato: locandina e pieghevole contenente le FAQ.

Le Direzioni in indirizzo sono invitate a dare applicazione alla presente e a trasmetterne copia ai Direttori dei Distretti, dei Dipartimenti di Sanità Pubblica, dei Dipartimenti delle Cure Primarie e dei Dipartimenti Ospedalieri.

Distinti saluti.

Kyriakoula Petropoulos



Allegati: c.s.i